



## OVERVIEW DIGITAL EVENT

# Sezioni Evento

AREA  
ESPOSITIVA  
VIRTUALE

AREA  
PROGETTI



AREA  
CONFERENZE

AREA  
BUSINESS TO  
DEVELOPMENT



# **CODEWAY 2021**

## **OVERVIEW SULLA PRIMA FASE DELL'EVENTO**

**Idee importanti e programmi pratici, da discutere o presentare ai protagonisti del mondo della cooperazione.**

È questo l'obiettivo delle web conference che Codeway intende organizzare durante la sessione digitale dei primi di dicembre 2021.

Lo spazio virtuale, che preparerà il terreno a quello fisico da tenere a maggio, servirà come occasione per lanciare temi e sviluppi pratici da approfondire poi di persona.

Per questo il format scelto prevede una o due presentazioni di livello internazionale, che verranno poi discusse, integrate e/o criticate da una vasta platea di discussant tutti selezionati tra i principali attori del mondo della cooperazione internazionale.

Quale Cooperazione sanitaria del post-covid? Quali i fondi messi a disposizione dall'Unione Europea per le politiche di cooperazione? Cosa prevedono le nuove linee guida di Banca Mondiale sulla sostenibilità?



**Sono solo alcune delle domande e dei temi che verranno messi sul tavolo.**





# 1 dicembre

9:30

## Apertura Expo Virtuale

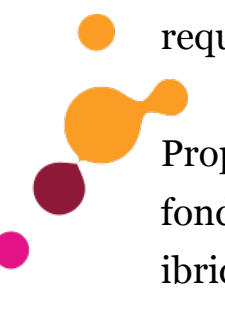
10:00 – 12:00

## PLENARY (opening)


**Covid, sostenibilità e SDGs, i nuovi paradigmi della Cooperazione Internazionale.**

Dopo il passaggio del Covid sul pianeta, c'è chi si interroga su quale sia il dividendo della Cooperazione internazionale e se parlarne abbia ancora senso. Ma le sfide stesse emerse con il Covid dimostrano come tanto il concetto di cooperazione internazionale, tanto quello di sostenibilità siano imprescindibili di costruire un futuro più sicuro sia da un punto di vista sanitario che economico sociale.

Solo così si possono comprendere le scelte dell'Unione Europea (che nel Bilancio UE 2021-2027, tra le diverse misure, dota di ben 79,5 miliardi di euro lo Strumento di vicinato e di cooperazione internazionale e allo sviluppo) o di Banca Mondiale che ha già fatto sapere che la sostenibilità (ambientale, economica e sociale) di progetti e lavori sarà un requisito base per ottenere finanziamenti o realizzare lavori.



Proprio per questo e per raggiungere gli obiettivi contenuti nell'Agenda 2030 oggi più che in passato diventa fondamentale che settore profit e no profit trovino un linguaggio comune e un terreno di intesa per coordinare e ibridare le proprie interazioni.





## SESSIONI POMERIDIANE

14:00

**Question time:** domande aperte ai protagonisti della cooperazione allo sviluppo.

14:30 - 17:00

## APPUNTAMENTI A CURA DEI PARTNER

L'organizzazione mette a disposizione dei **partner** uno spazio libero da gestire per presentare progetti, approfondimenti, tavole rotonde. Lo spazio sarà multicanale, quindi verranno messe a disposizione diverse room dove poter svolgere attività anche in contemporanea. La durata media sarà di 1 ora.

**VERSO COOPERA** a cura di MAECI e Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



**Salute e Pandemia** a cura della Comunità di Sant'Egidio





# 2 dicembre

10:00 – 12:00

## PLENARY

**Quale transizione ecologica nei Paesi in via di sviluppo?**

Il tema della transizione ecologica è al centro del dibattito europeo e dei piani di ripartenza (anche economica) del post-Covid.

Ma cosa sta avvenendo nei paesi in via di sviluppo? Il concetto di transizione è applicabile tanto all'energia quanto all'agricoltura e spazia quindi dalle energie rinnovabili fino all'economia circolare.

**Quali sinergie creare tra profit e non-profit per spingere la transizione?**





SESSIONI POMERIDIANE

14:00

**Question time:** domande aperte ai protagonisti della cooperazione allo sviluppo.

Con la partecipazione delle Reti ONG Italiane.


## APPUNTAMENTI A CURA DEI PARTNER

Presentazione del libro di Marco Aime

“Il grande gioco del Sahel”

Focus dedicato alla **pandemia** a cura di AOI, Cini, Link 2007






15:00 – 17:00

## PLENARY

### **Africa: urge puntare su Formazione e Lavoro.**

Le tendenze di crescita demografica del continente africano e il ritmo di crescita economica e di industrializzazione impongono una riflessione approfondita sulla necessità di formare culturalmente e professionalmente milioni di giovani che nei prossimi anni e fino alla fine del secolo si affacceranno sul mondo del lavoro. Sia che questi giovani decidano di restare nei propri paesi di origine sia che decidano di migrare in cerca di fortuna la capacità di offrire loro occasioni di formazione è fondamentale. Lo è per i paesi di partenza (impegnati in uno sviluppo industriale che ha bisogno di competenze) e lo è per gli eventuali paesi di arrivo, che, interessati da fenomeni di contrazione demografica potrebbero aver bisogno di persone con delle professionalità definite. Quello della formazione è un tema e un terreno in cui profit e no-profit possono non solo incontrarsi, ma anzi collaborare a mutuo beneficio.







# 3 dicembre



10:00 – 12:00

## PLENARY

### Agricoltura e alimentazione: perché lo sviluppo dell'agricoltura in Africa riguarda l'intero pianeta?

Sullo sfondo della recente ratifica dell'Africa Continental Free Trade Area (AfCTA), che potenzialmente rende l'Africa la più grande area di libero scambio del mondo, il settore agroalimentare del continente ha attirato l'attenzione degli investitori globali. L'agricoltura africana produce una varietà di prodotti richiesti a livello globale, tra cui cacao dalla Costa d'Avorio e dal Ghana, tè dal Kenya, mais e riso dalla Nigeria, vaniglia dal Madagascar e frutta dal Sudafrica, solo per citarne alcuni. Non si può tuttavia lasciare solo al mercato la regolazione di questo settore, poiché lo sviluppo del settore agroalimentare africano ha il potenziale per avere impatto sull'intero pianeta. Basta guardare ai numeri: si prevede che il settore nel continente raggiungerà un valore commerciale di 1.000 miliardi di dollari entro il 2030, l'Africa ospita il 60% delle terre arabili incolte del mondo, e la sua produttività rappresenta solo il 10% circa della produzione agricola mondiale. Circa tre quarti degli africani dipendono dall'agricoltura per il proprio sostentamento, e oltre il 30% del reddito del continente, oltre a quantità significative di entrate da esportazioni e occupazione, deriva dall'agroindustria e dall'agri-business. Sviluppare queste attività verso la crescita potrà non solo aumentare le entrate per i paesi, ma anche sollevare molti cittadini rurali dalla povertà, creando posti di lavoro in tutto il continente. Elemento questo decisamente vitale, poiché si prevede che i giovani africani costituiranno un quarto della forza lavoro mondiale entro il 2050. Altrettanto importante è orientare lo sviluppo agricolo africano affinché segua percorsi virtuosi e sostenibili, per l'ambiente e la salute.

Il cambiamento deve andare oltre la semplice coltivazione della terra e verso la produzione di prodotti con valore aggiunto, destinati in primis al mercato africano. Solo per fare un esempio, il 90 per cento del reddito totale del caffè africano arriva ai paesi di consumazione, solo in misura residuale ai paesi in cui viene coltivato.





SESSIONI POMERIDIANE

14:00

**Question time:** domande aperte ai protagonisti della cooperazione allo sviluppo.

14:30

**APPUNTAMENTI A CURA DEI PARTNER**

**Iniziativa sull'Afghanistan** domande aperte ai protagonisti della cooperazione allo sviluppo.

16:00 - 17:00

**PLENARY**

**Cooperazione Internazionale e migrazioni. Strategie e progettualità.**

**Fine Lavori.**



# PATROCINI 2021 / 2022

Con il Patrocinio di



Con il Supporto di



Con il Patrocinio di



Media Partner



[www.codewayexpo.com](http://www.codewayexpo.com) | [info@codewayexpo.com](mailto:info@codewayexpo.com)

Organizzato da:



Fiera Roma Srl con Socio Unico  
Via Portuense, 1645/1647  
00148 Rome (Italy)  
[www.fieraroma.it](http://www.fieraroma.it)